

L'Intervista

La vita in 5 date

1987 Nasce il 3 luglio ad Heppenheim (Germania).

1995 inizia a gareggiare con i karts sulla stessa pista dove correva Michael Schumacher, vincendo molti titoli.

2007 Dopo il terribile incidente a Robert Kubica al Gp del Canada viene chiamato in Bmw per sostituirlo arrivando 8° e conquistando un punto alla sua prima gara in Formula Uno.

2008 Vince il Gran premio di Monza con la Toro Rosso divenendo il più giovane vincitore di un GP di Formula 1 all'età di 21 anni e 73 giorni

2009 Passa dalla Toro Rosso alla Red Bull Racing. Attualmente è terzo nel campionato mondiale 2009.



Pedale a tavoletta per fare il bis a Monza

SEBASTIAN VETTEL nel 2008 ha vinto a Monza, diventando il più giovane pilota di F1 a vincere un Gran Premio. Domenica ci riprova con la sua Red Bull.

L'anno scorso hai vinto con la Toro Rosso sotto la pioggia. Cosa ami di questo circuito?

Monza è unica, è la pista dove si raggiungono le velocità più elevate, il circuito dove si usa il più basso carico aerodinamico e quindi uno dei pochi circuiti che ti dà il vero senso della velocità e poi anche l'atmosfera è particolare essendo realizzato all'interno di un parco.

Qual è il segreto per essere veloci su questo circuito?

Per prima cosa hai bisogno di un motore potente, poi una vettura guidabile anche con poco carico aerodinamico che ti permetta di aggredire i cordoli alle *chicanes* senza perdere il controllo e poi certo, bere una Red Bull prima della gara...mi mette le ali!!! (*sorride, ndr*)

Cosa si prova a sfrecciare a 360 km/h sul rettilineo di Monza?

Il senso della velocità è dato soprattutto dall'ambiente che ti circonda a Montecarlo, ad esempio, hai i muretti molto vicini,

non vai veloce come a Monza ma ti sembra di andare velocissimo. Comunque quando corri non ti rendi conto della differenza fra i 280 km/h o i 360 km/h, poi la mia vettura non ha il contachilometri sul volante quindi non posso vedere a che velocità sto andando. Piuttosto ti rendi conto di quanto forte stai andando quando passi da 360 km/h ad 80 km/h in pochissimi metri per la staccata prima della curva subendo una fortissima decelerazione.

Quali sono le principali difficoltà di guida di una F1 rispetto a tutte le altre categorie?

Guidare una formula uno è fisicamente più impegnativo rispetto a tutte le altre categorie. Anche i gran premi sono più lunghi, almeno un'ora e mezza di corsa. A parte questo c'è molta più tecnologia, non basta saper guidare, devi saper gestire le numerose variabili durante la corsa attraverso tutti quei pulsanti sul volante.

Hai debuttato in F1 "grazie" ad un incidente occorso a Robert Kubica e sei stato chiamato improvvisamente a sostituirlo: una buona prestazione ti avrebbe consentito di rimanere in F1, una pessima di restarne fuori per sempre. Quanta pressione avevi?

In realtà non sentivo tutta questa pressione o paura. Prima di tutto ero davvero dispiaciuto per quello che era occorso a Kubica perché non è quello il modo che vorresti utilizzare per accedere in Formula

Uno. Ero molto emozionato di poter raggiungere finalmente il mio sogno.

Sei uno dei piloti più magri, qual'è il tuo pasto tipico durante un weekend di gara?

I miei pasti durante i weekend di gara in realtà non differiscono molto rispetto ai miei pasti normali. Mangio in maniera oculata una miscela di carboidrati, proteine e grassi. Non è così difficile fare questo tipo di dieta al giorno d'oggi quando anche fra la gente comune c'è una maggior consapevolezza dei benefici di una dieta sana.

Però sei in Italia, non ti andrebbe un piatto di lasagne prima di un Gran Premio?

Adoro il vostro cibo, in modo particolare ogni tipo di pasta ma non ricordo mai il nome di ogni piatto...Mi piacerebbe anche conoscere meglio il vostro Paese: quando corro per la Toro Rosso (*di Faenza, ndr*) venivo spesso ma non ho mai potuto visitarla accuratamente. Mi piacerebbe conoscere meglio Roma ad esempio.

E degli italiani che mi dici?

Trovo gli italiani molto calorosi ed amichevoli ed i fan italiani sono molto entusiasti delle corse.

Qual è il momento che preferisci durante tutto il weekend di gara? Le prove, la gara, le interviste?

La domenica alle ore 14:00, quando tiro giù la visiera del casco e la luce semaforo

diventa verde...

Qual è il pilota nel paddock con cui hai maggior feeling, umanamente parlando?

Sai, la Formula Uno è come una classe di una scuola, siamo tutti amici però poi si formano i gruppetti con chi vai più d'accordo. Io trascorro del tempo anche al di fuori delle corse con Kimi Raikkonen anche perché viviamo entrambi in Svizzera.

Al momento sei terzo nel mondiale ma la Brawn Gp sembra aver perso lo smalto iniziale che l'ha fatta balzare in testa nel mondiale, quindi adesso potenzialmente sei te lo sfidante per titolo. Da 1 a 10 quante possibilità hai?

Non so dirlo. La situazione cambia costantemente di gara in gara, penso che dobbiamo aspettare almeno fino alle ultime due gare del mondiale per avere un quadro più chiaro.

Quali sono le tue aspettative per Monza considerando che la tua macchina

diventa verde...
na, a differenza di Ferrari e McLaren, non monta il kers? (*sistema che consente di ottenere maggiore potenza in alcune fasi della gara, ndr*)

Si, il kers fornisce dei vantaggi effettivamente su questo tipo di circuito ma abbiamo già dimostrato di essere competitivi comunque sulle piste veloci quindi spero di poter fare una bella gara. Faremo del nostro meglio per vincere.

Federico Bastiani

“Questo è il circuito di F1 dove hai il vero senso della velocità. Ma non te ne accorgi”

“Il momento più bello di tutto il weekend è quando abbassi la visiera sulla linea di partenza”